

Una scossa 7.1 fa tremare il Giappone. Intrappolati nel centro commerciale.

Almeno 13 morti di Chiara Barison

L'epicentro a Kumamoto: crolla una cartiera. Chiuso l'aeroporto, incerto il numero dei dispersi

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 29 luglio 2026)



A poco più di un mese dal [devastante terremoto che ha sconvolto il Venezuela](#), la terra è tornata a tremare. Questa volta è il Giappone a farci i conti: **una scossa di magnitudo 7.1 ha colpito nel pomeriggio di martedì 28 luglio** (intorno alle 16.27, ora locale, le 9.27 del mattino in Italia) **l'isola di Kyushu, la seconda più popolosa del Paese**, investendo in pieno la prefettura di Kumamoto, nel Sud Ovest dell'arcipelago. L'epicentro è stato localizzato a circa 20 chilometri a Sud della città di Kumamoto, a una profondità di circa 10 chilometri.

Il bilancio, ancora provvisorio e destinato ad aggravarsi con il passare delle ore, parla di una vittima accertata: secondo le informazioni diffuse dalle autorità locali, ci sarebbero almeno 13 morti, e decine di feriti. Il numero dei dispersi invece non è ancora chiaro. **Il centro commerciale «Aeon» di Hikawa è stato teatro di una violenta esplosione causata dalle scosse**: sarebbero circa dieci le persone ancora intrappolate a causa del crollo del secondo piano dell'edificio. Quattro quelle tratte in salvo. **Un testimone ha dichiarato al quotidiano «Mainichi» di aver sentito un forte rumore**, «simile a quello di un grosso veicolo che si scontrava con qualcosa» in concomitanza con l'esplosione.

Altre nove persone sono state segnalate come disperse perché coinvolte nel cedimento di una ciminiera all'interno della cartiera della Nippon Paper Company, nello stabilimento di Yatsushiro.

Le autorità parlano di almeno 50 ricoverati negli ospedali della prefettura. Dieci di loro sarebbero in gravi condizioni. **Circa 40 mila famiglie sono rimaste al buio per la mancanza di elettricità**, mentre quasi 300 mila persone sono state evacuate dalle loro abitazioni. **Non è stato risparmiato nemmeno uno dei simboli più longevi della prefettura: una consistente parte delle mura del castello di Kumamoto è crollata** e parte del tetto è irrimediabilmente danneggiato. E non è la prima volta che la storica fortezza risalente al XVII secolo viene compromessa da un terremoto. **Una porzione delle mura e altre parti del castello erano già andate perdute nei terremoti del 2016**, quando tra Kumamoto e la vicina prefettura di Oita erano morte 278 persone. Pesanti anche le ripercussioni sui trasporti dell'intera prefettura. **L'aeroporto di Kumamoto è stato chiuso** e non sono state ancora rese note le tempistiche per la riapertura. La sospensione dello scalo ha avuto poi effetti a catena anche sugli aeroporti di Tokyo, dove numerosi collegamenti con il Kyushu sono stati cancellati o ritardati. Intaccata anche la rete ferroviaria della zona: **un treno merci è deragliato a Yatsushiro, fortunatamente senza provocare vittime**. Parte di una corsia di un ponte è crollata finendo sott'acqua. **La televisione pubblica giapponese «Nhk» ha mandato in onda le immagini di numerose strade danneggiate dalle scosse**: per questo motivo l'arrivo dei soccorsi nelle zone colpite è fortemente rallentato.

La prima ministra Sanae Takaichi ha assicurato che i soccorritori avrebbero lavorato «instancabilmente per tutta la notte». Il governo ha poi invitato la popolazione a mantenere alta l'attenzione: secondo l'Agenzia meteorologica non si esclude che nei prossimi giorni si possano verificare altri eventi sismici. Solo ieri le scosse di assestamento sono state più di sessanta.